

nuovo al comando dell'armi, avea congiunta la sua armata a quella dell' alleato Re d' Aragona presso l' Isola di Sardegna. Là venne alle mani co' Genovesi un' altra volta, e per tal modo trionfò, che prese loro 30. Galee, e costrinse il Comandante Antonio Grimaldi a darsi a vergognosa fuga; e quella Repubblica atterrita, a sottomettersi all' Imperio de' Milanesi. Per si fatta vittoria salì Niccolò Pisani in tant' onore presso gli Aragonesi, che il Re Pietro, dopo averlo decorato con privilegj, e speciose esenzioni da ogni gravame nello stato suo, gli conferì perfino il titolo di Cavaliere. Titolo, che avendo voluto quel Monarca, (in que' tempi) di grande autorità, che si perpetuasse nei di lui discendenti, recò splendore anche al Figliolo, il quale accostandosi l' inverno, ebbe modo di andar ad abbracciare il padre, ormai tanto di gloria ripieno, e congiugnendosi seco, ripatriare. Il sommo pregio, ond' era tenuto Niccolò in patria dopo quella vittoria, diffuse, come suole accadere, una cert' aura d' ascendente sopra i componenti il suo

Casato, e principalmente su di Vettore, i cui saggi dati d' animo, e di attività distinta nella guerra, lo faceano riguardare, come l' erede della paterna virtù. Quindi si aumentarono le speranze di Vettore, vedendosi accolto con universale allegrezza, e distinzione fra compagni, ed essendo stato per la terza volta esaltato suo padre al posto generalizio, e datagli ad un tempo autorità ancora di trattare la pace. Allestita poderosa armata, portossi questo di bel nuovo alle rive della Sardegna, e rimase Vettore pieno di calde speranze in mezzo alla sua famiglia. Ivi indusse Marino suo Fratello ad intraprendere anch' egli la militare carriera, cui sembrava disposto, profittando del credito del padre, ed accendendosi sempre più della lusinghevole immagine di conseguir' esso lui, e comunicare al fratello sotto gli auspicj paterni quei mezzi di prestar alla patria segnalati servigj, che non potevano in quella combinazione di favor universale, esser comuni a tutte le altre nobili famiglie che avevano impiego nella guerra. Nè a tali divisamenti mancarono

Vien' eletto Sopracomito contro Genovesi per la seconda volta.